



TRENTO ART FESTIVAL

LASECONDALUNA

Tuesday, March 1, 2022 to Sunday, March 20, 2022

TAPPETI VOLANTI

Isabella Nardon

A CURA DI

lasecondaluna

Tappeti volanti

Isabella Nardon

Il progetto di Tappeti volanti raggruppa tre filoni della produzione di Isabella Nardon che riflettono sulla dimensione interspaziale e intertemporale dell'esperienza. L'idea generale che informa questi cicli è quella della focalizzazione sul momento intermedio che si colloca tra il pensiero razionale incoativo di un processo e la meta d'approdo, il fine ultimo dello stesso.

Non-tempo, non-spazio, non-esperienza: tali fasi di "attesa-in-direzione-di" divengono il perno di un'estetica volta alla riscossa di un accumulo di situazioni sospensive che non riscontrano l'interesse di un evento canonicamente significativo. In un campo di energia concentrata che si struttura attraverso passaggi mai potenzialmente conclusi, lo spettatore è posto nella condizione di una fine analisi del flusso della sua co-esistenza con il mondo, riscoprendo l'entità di una dimensione - quella dell'attesa, per l'appunto - rimossa dalla sua auto-percezione. Le opere selezionate, riferibili a tre cicli - Loading, Elettromotogrammi e Interventi straordinari - intrecciano e rimbalzano tra di loro un caricamento perpetuo, impossibilitato alla sua piena realizzazione. Tali interventi, nel contesto virtuale dell'esposizione, rappresentano un commento "site specific"

o "medium specific" sulla costante fase di caricamento che riguarda i nostri dispositivi tecnologici: il charging di una batteria in riferimento all'hardware, il processing di un software, il loading o il downloading, il link relativi all'infrastruttura web. Tutti questi passaggi implicano un tempo di attesa che si vuole sempre più rapido e funzionale, sempre più performativo: si pensi, a tal proposito, alla rincorsa a tempi di trasferimento dati sempre più brevi. Con questo progetto si vuole offrire una visione alternativa rispetto a un'attitudine che sempre più sta declinandosi nei termini di vera e propria componente bio-antropologica della nostra esistenza, affinché si possa recuperare, seppur parzialmente, dei brevi, epifanici attimi che rendono possibile una breccia su lati sempre meno rilevati e rilevanti della nostra natura. Il titolo scelto, Tappeti volanti, allude proprio alla possibilità di un mutato cambio di prospettiva, in cui la temporanea uscita da un flusso evolutivo permette di sospendere le componenti e di ricollocarvi un agente nutritivo di nuova consapevolezza.

a cura di
Iasecondialuna



Tappeti volanti

h = 150 cm

ISABELLA NARDON

Interventi straordinari #4, 2021

h = 200 cm

Digital Photograph

Loading

h = 100 cm

Still video





Loading

Still video



Loading

h = 100 cm

Still video



Elettromotogrammi

h = 80 cm

Elettromotogramma

*penna su agenda/favoletta grafica
dimensioni variabili
2014-22*

"L'elettromotogramma è la riproduzione grafica del movimento del mio corpo nello spazio. La penna appoggiata sulla carta registra e segna un diagramma di moto".

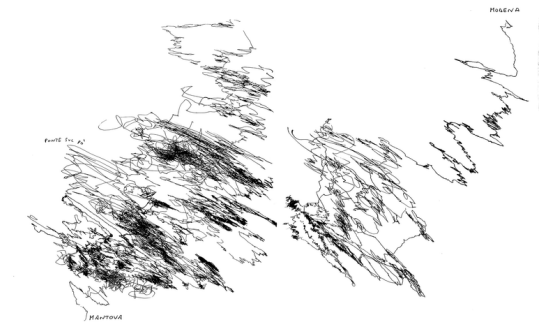
Queste opere sono state realizzate a bordo di mezzi di trasporto pubblici, come treni, pullman o imbarcazioni, durante i viaggi che l'artista ha compiuto verso diverse destinazioni. La linea spezzata è una sorta di rappresentazione sinografica delle sollecitazioni che il suo corpo subisce lungo la via.

A differenza delle indicazioni lineari sintetiche cui siamo abituati quando si visualizza un percorso su una mappa, l'elettromotogramma riporta l'esperienza unica e irripetibile di ogni singola frazione di quello specifico viaggio, rivendicando per il lasso spazio-temporale posto tra un punto di partenza e uno di arrivo un significato autentico e ogni volta originale. Se nei viaggi si è abituati a considerare il percorso solo come una componente necessaria in vista del raggiungimento del proprio obiettivo, negli elettromotogrammi è piuttosto la meta a rappresentare una limitazione a una parentesi di totale connubio tra l'artista, lo spazio, il tempo e l'accidentale, tradotto graficamente con questi diagrammi.

Per Trento Art Festival, l'artista propone un particolare elettromotogramma realizzato su tavoletta grafica, al fine di rendere l'elemento digitale una delle coordinate della rievocazione.

ISABELLA NARDON
Elettromotogramma, 2021

h = 150 cm
Graphics tablet



Loading

ISABELLA NARDON
Loading #1, 2021

h = 200 cm
video

Loading

video
780 x 1024 color
2018-21

In Loading si osserva una corda elastica in costante tensione. L'agente di tale ostinato allungamento è l'artista stessa, che però non compare mai. L'obiettivo dichiarato di questa performance è quello di giungere al "punto di inervamento, momento che segna la fine del comportamento elastico e l'inizio della fase plastica" della corda, ossia alla sua rottura. Tale rottura non avviene mai, pertanto il gesto risulta privo di un apice e di un conseguente scioglimento: il movimento delle forze è circolare ed entropico. L'assenza di un momento topico, la frustrazione di ogni tentativo di superamento di uno stato delicoso in favore della sua evoluzione, comporta uno sgomitamento di focus dall'esito finale al processo che, da componente intermedia tra un prima e un dopo, diviene il fulcro stesso del significato. Il titolo fa diretto riferimento al processo di caricamento che riguarda qualsiasi dispositivo tecnologico.

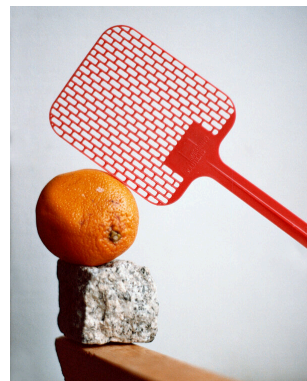


ISABELLA NARDON

Interventi straordinari #stilllife, 2021

h = 150 cm

Digital Photograph printed on Hahnemühle 100% cotton paper



Interventi straordinari

h = 80 cm

Interventi extra-ordinari

*installazione
assemblage di oggetti, fotografie, video
2020-21*

"Sto camminando per strada, il mio piede incontra una radice che ha rotto l'asfalto (gitter-schemi) e boom boom inciampo! In quel momento di sospensione accade qualcosa, tutto apparentemente si ferma, i pensieri cambiano rotta, come quando un'ispirazione deve mutarsi in un'esperienza".

Questi interventi, che presuppongono la collocazione di oggetti comuni in contesti inusuali, vogliono far breccia nell'apparente banalità dell'esperienza quotidiana, proponendo incontri inaspettati che ricollocano l'individuo nel labirinto fluente della vita di tutti i giorni, in direzione di un'esperienza alternativa, che riveli al pieno significato, già intrinseco, del momento. Sono un invito a considerare il tempo che abbiamo a disposizione, in tutti i suoi ritardi, nella sua importanza mai sospesa, a prestare attenzione alle piccole cose in cui incontriamo, a non sottovalutare mai i momenti che pensiamo di poter archiviare come secondari. Nel momento in cui chi transita accanto all'oggetto vi entra in relazione, la sospensione diviene effettiva e il proposito dell'artista si realizza. Nel contesto digitale dell'esposizione, l'opera mette in relazione spazi e tempi virtuali e fluisce nell'esperienza, in un percorso che apre nuove possibilità di autoconsapevolezza e di declinazione del senso dell'intervento artistico.

ISABELLA NARDON

Interventi straordinari #1, 2021

h = 70 cm

Digital Photograph



ISABELLA NARDON

Interventi straordinari, 2021

h = 50 cm

Digital Photograph

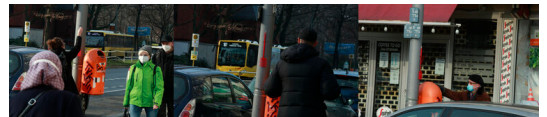


ISABELLA NARDON

Interventi straordinari, 2022

h = 50 cm

Digital Photograph

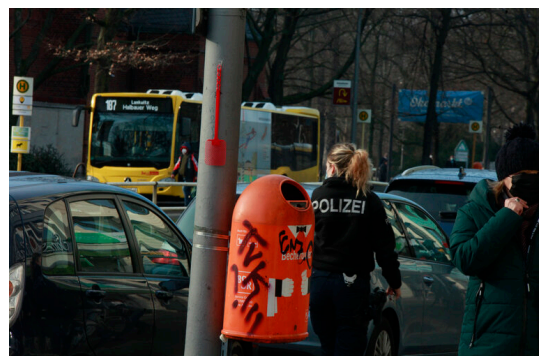


ISABELLA NARDON

Interventi straordinari #3, 2021

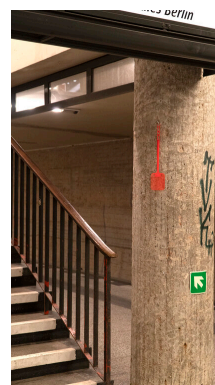
h = 70 cm

Digital Photograph printed on Hahnemühle 100% cotton paper



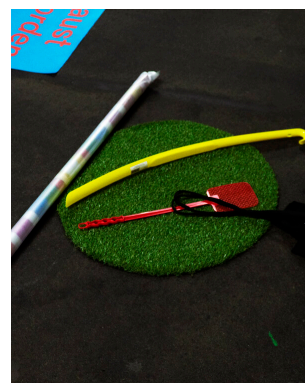
ISABELLA NARDON
Interventi straordinari, 2021

h = 200 cm
video



ISABELLA NARDON
Interventi straordinari, 2021

h = 120 cm
Digital Photograph printed on Hahnemühle 100% cotton paper



ISABELLA NARDON
Interventi straordinari, 2022

h = 200 cm
Digital Photograph

